

Resoconto Azione Dimostrativa 5 – Insetti e Funghi Patogeni

Casteggio, 21 luglio 2026

Il giorno martedì 21 luglio 2026, a Casteggio presso Ballabio Winery, si è tenuta la quinta azione dimostrativa pubblica del Progetto DEMO-OLIOP. La giornata ha riunito tecnici, ricercatori e operatori del settore olivicolo in un contesto di confronto e apprendimento condiviso.

L'apertura dell'azione dimostrativa è stata affidata al Prof. Graziano Rossi, che ha introdotto i lavori della giornata animando fin da subito un vivace confronto con i presenti, stimolando una discussione tecnica di grande interesse per tutti i partecipanti e contribuendo a creare un clima aperto e partecipativo sin dalle prime battute della mattinata.

La mattinata è cominciata presso l'oliveto dell'Azienda Agricola Ballabio Winery: un impianto attivo da circa 25 anni. A guidare l'evento è stata la Prof.ssa Ilaria Negri, dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Piacenza, esperta entomologa.

Nel corso della mattinata è stato effettuato un monitoraggio degli insetti infestanti dell'olivo, senza riscontrare alcun esemplare di mosca dell'olivo (*Bactrocera oleae*), nonostante le relative trappole installate in precedenza per il monitoraggio, cromotropiche gialle e con attrattivo alimentare e feromoni. Pochi esemplari, maschili e femminili, sono stati riscontrati nel precedente monitoraggio, effettuato a metà luglio. Fortunatamente però, anche in questo caso, non sono state rinvenute olive infestate e attaccate dall'insetto. La situazione si presenta quindi del tutto sotto controllo, complici le condizioni meteo nelle scorse settimane e anche il sistema di "attract and kill" impostato dall'azienda stessa.

Per quanto riguarda altri insetti patogeni, sono stati riscontrati diversi esemplari di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*), sia allo stadio adulto (maschi e femmine), sia allo stadio giovanile con alcune ovature; queste erano tutte concentrate a ridosso di una pianta su cui era stata installata una trappola per cimice asiatica con feromone di aggregazione. Questa specie andrebbe monitorata anche in periodi successivi nel corso della stagione in quanto, a fine stagione, la sua capacità alimentare aumenta e potrebbe quindi recare danni alle olive.

Qualche traccia è stata anche individuata, a carico delle foglie, da parte delle larve di tignola dell'olivo (*Prays oleae*) che si è cibata di alcune foglie, recando però un danno del tutto occasionale e non preoccupante.

Un contributo importante è anche stato offerto dalla Prof.ssa Carolina Girometta, esperta micologa dell'Università di Pavia, la quale ha illustrato le principali malattie fungine che colpiscono l'olivo e ha sottolineato l'importanza di una corretta gestione agronomica.

Successivamente, il focus dell'azione dimostrativa si è spostato sull'utilizzo dei droni in ambito agronomico, in particolar modo sul tema della somministrazione di fitofarmaci. A prendere la parola sono stati Daniele Rattini e un pilota certificato di droni, che hanno raccontato le loro esperienze sul tema. Sono state esposte le differenti normative vigenti. Il vantaggio di utilizzare un drone del genere ricade soprattutto nel limitare la quantità di prodotto da utilizzare e concentrarlo meglio dove necessario, in base alle esigenze della coltura, limitando di conseguenza il residuo nelle piante. Per l'evento dimostrativo, è stato effettuato un volo di prova sull'oliveto con un drone Dji Agras T50, senza la somministrazione di alcun tipo di sostanza.

All'azione dimostrativa hanno partecipato 27 persone, che hanno approfittato dell'occasione per fare numerose domande e per tessere importanti relazioni con altri imprenditori e appassionati del settore. L'elevata partecipazione e la vivacità del dibattito hanno confermato l'interesse della comunità olivicola locale per i temi trattati e l'efficacia del format dimostrativo adottato dal progetto. A conclusione dell'evento, si è tenuto un rinfresco offerto dal Sig. Pré Filippo per tutti i partecipanti.